

AVVISO COMUNE

CRITICITA' E RISCHI NELLE GARE D'APPALTO NELLA SANITA' PUBBLICA PER IL SERVIZIO DI LAVANOLO

Premesse

- Le Parti Sociali – **Assosistema Confindustria e Femca Cisl, Filctem Cgil, Uiltec Uil** – stipulanti il CCNL “Lavoratori dipendenti dalle imprese del sistema industriale integrato di beni e servizi tessili e medici affini”, intendono evidenziare le potenzialità del settore, richiamando la diffusa capacità tecnologica e organizzativa, l'importante livello delle competenze, la dimensione occupazionale diffusa su tutto il territorio nazionale. Occupazione qualificata e stabile (per il 93% a tempo indeterminato, per il 65% da donne), grazie ad un sistema di aziende in grado di garantire l'affidabilità dei risultati in termini di qualità e sicurezza igienica dei prodotti e nei molteplici servizi offerti.
- Il settore eroga alla collettività servizi essenziali ineliminabili per l'igiene, attraverso la sanificazione e la sicurezza dei dispositivi tessili e medici riutilizzabili destinati all'uso individuale e collettivo. Nel delicato comparto della Sanità (ospedali, case di cura, etc.) si sviluppa il principale mercato di sbocco, insieme ad altri importanti mercati quali il turismo, e dispositivi a sostegno della sicurezza sul lavoro.
- In ambito sanitario, ogni giorno si trattano le divise degli operatori sanitari (infermieri, medici, chirurghi), si garantisce l'allestimento del teatro operatorio (tessili e strumentario chirurgico), si fornisce il corredo dei letti per degenti (lenzuola, federe, traverse, coperte, guanciali e materassi), si distribuiscono i dispositivi di protezione individuale per gli operatori del 118 (calzature, giubbotti ad alta visibilità, guanti, ecc.) ricondizionati, sanificati e/o sterilizzati dalle imprese e dai lavoratori del settore.
- I servizi sanitari integrati (cd. lavanolo) sono caratterizzati da processi industriali complessi dove interagisce l'automazione delle macchine insieme ad una componente umana anche altamente qualificata e in continuo aggiornamento. Le due dimensioni, tecnologica ed umana, svolgono un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza e il miglior funzionamento del sistema sanitario nella tutela della salute attraverso la costruzione di un ambiente ospedaliero sanificato.
- Per questo motivo è fondamentale che il sistema delle regole, attraverso il quale si determina l'affidamento di un servizio socialmente delicato, avvenga nel rispetto delle norme di legge e del contratto collettivo di lavoro, per ottenere le garanzie sui processi industriali, sulla qualità del prodotto, facendo emergere le condizioni distintive di questa peculiare attività produttiva, caratterizzata per l'alto grado di specializzazione, che va valorizzato a sostegno dell'esecuzione ottimale e a regola d'arte dei processi di sanificazione e/o sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici riutilizzabili.
- In tale direzione le Parti Sociali hanno contribuito in questi anni nel definire un quadro normativo di riferimento, individuando regole chiare e trasparenti a sostegno di un sistema di qualificazione delle imprese del settore, per contribuire all'affermazione di aziende avanzate e strutturate, per promuovere la cultura della legalità attraverso il rispetto delle normative di legge e del CCNL, in relazione alla buona occupazione, alla sicurezza sul lavoro, per la riduzione dell'impatto ambientale, per la qualità dei processi produttivi, per il controllo microbiologico per il possesso e la diffusione delle certificazioni di qualità.
- Le Parti hanno assunto tra di loro vincoli contrattuali, in ambito sanitario e assistenziale, individuati e definiti nell'art.18 del CCNL, finalizzati alla stabilizzazione dei livelli occupazionali nel cambio appalto, regolando a tale titolo, secondo specifiche procedure, l'avvicendamento delle gestioni correlate.



- Le Parti sono preoccupate per il crescente dumping contrattuale che si diffonde utilizzando contratti di lavoro non corrispondenti alle attività per le quali si concorre nelle gare, per il ruolo discorsivo esercitato da organizzazioni formali senza reale rappresentanza attraverso la diffusione di contratti "pirata", che definiscono trattamenti economici significativamente al di sotto dei minimi contrattuali definiti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, fattori che inquinano l'equilibrio del mercato con evidenti azioni di concorrenza sleale.
- Le Parti Sociali, inoltre, condividono e promuovono la contrattazione aziendale finalizzata al miglioramento della produttività e qualità, la partecipazione organizzativa dei lavoratori, la condivisione del risultato, la responsabilità sociale dell'impresa nel rapporto con i diversi interessi, ambientali, territoriali, sociali, tutti aspetti contenuti nel sistema delle relazioni nazionali.
- La crisi economica e gli interventi lineari di Spending review che si sono succeduti a partire dal 2012, hanno inciso profondamente sulla stabilità economica-finanziaria delle imprese indebolendo l'intero settore nel suo complesso, mettendo fortemente a rischio la qualità e la garanzia dei servizi erogati alla collettività e la tenuta occupazionale del settore.
- Il Legislatore, con il DL 98/2011, nelle more della creazione dei costi standard, ha istituito i prezzi di riferimento adottando (con la logica dei percentili i prezzi più bassi, così escludendo i $\frac{3}{4}$ dei contratti di lavoro su scala nazionale, che hanno un livello economico e qualitativo superiore, alla media individuata.
- L'attuale sistema delle gare d'appalto pubbliche, non valorizza adeguatamente la componente qualitativa delle offerte; la centralizzazione degli acquisti per vaste aree regionali alimenta notevoli aspettative di risparmio da parte della committenza. I capitolati di gara contengono, sempre più spesso, delle "zone d'ombra" che rischiano di divenire il pretesto per generare eccessive semplificazioni foriere di richieste insostenibili a fronte di prezzi al di sotto dei costi industriali, non remunerativi, posti a base d'asta.
- Il settore vive il paradosso di offrire servizi a prezzi sempre più bassi e, al tempo stesso, di dover garantire una qualità sempre più elevata, come è giusto che sia in relazione a questo secondo aspetto: la riduzione dei prezzi e la qualità dei servizi non sono l'uno garanzia dell'altro. La qualità del servizio e l'efficienza delle prestazioni dipendono da una buona e articolata progettazione del prezzo/servizio.
- L'abbassamento qualitativo delle prestazioni da erogare compromette l'abbattimento del rischio biologico sui dispositivi trattati, fondamentale per la tutela della salute del paziente e degli stessi operatori sanitari. La domanda di salute espressa dai cittadini non può che essere soddisfatta attraverso l'erogazione di servizi sanitari e socio-sanitari sicuri, appropriati, efficaci, efficienti e sempre più orientati al progresso qualitativo e tecnologico. Tutto ciò è possibile solo a fronte di adeguate remunerazioni dei costi industriali.
- La dubbia impalcatura giuridica e la palese incongruità dei prezzi a base d'asta, evidenti in alcune recenti procedure regionali (come il Veneto e la Lombardia), richiamano l'esigenza strutturale che il servizio di lavano presuppone, a monte, con una dimensione industriale che ha costi di struttura, di organizzazione, del lavoro non comprimibili oltre un certo limite.
- L'insieme dei diversi fattori alimentano in modo concreto il rischio di destrutturare i rapporti di lavoro passando dagli attuali contratti stabili a forme di lavoro precario e a tempo determinato. A ciò ne conseguirebbe, quindi, la chiusura delle unità produttive; ovvero, il loro ridimensionamento, più o meno sensibile, delle strutture e dell'occupazione. Se l'obiettivo esclusivo è il risparmio della spesa, questo andrà naturalmente a discapito della qualità intrinseca contenuta nei servizi erogati; della sicurezza igienica, presupposto fondamentale per un servizio offerto alla collettività dell'intera economia settoriale/territoriale.







Tutto ciò ha indotto le Parti Sociali ad una riflessione seria e approfondita orientata al futuro del settore, per scongiurare il rischio che talune sperimentazioni di gara possano estendersi a macchia d'olio su tutto il territorio nazionale, così ad altre procedure, con conseguenti gravi ricadute economiche, sociali ed occupazionali.

IN VIRTU' DI QUANTO SOPRA

Le Parti Sociali, nel sottoscrivere il presente Avviso comune, definiscono la premessa fondamentale finalizzata per lo sviluppo di successive azioni congiunte a sostegno di una politica industriale in grado di garantire ed incrementare i livelli occupazionali del settore, di restituire e valorizzare la qualità del servizio erogato, attivando tavoli e iniziative orientati al confronto con le Istituzioni, con i Ministeri competenti, con l'Autorità Nazionale Anticoncorrenza, con le Centrali di committenza regionali e con le singole Stazioni Appaltanti, vincolando le Parti stesse a comportamenti coerenti nei rapporti reciproci e verso terzi.

Le Parti intendono promuovere l'apertura di specifici tavoli di confronto e di monitoraggio nel rapporto con i diversi Ministeri ciascuno per la sua parte di competenza, il Ministero della salute, il Ministero del Lavoro al fine di evidenziare e analizzare per tempo le possibili criticità viste in relazione ai diversi ambiti, quello relativo alla tutela della salute pubblica e alla promozione dell'occupazione.

Gli obiettivi principali individuati dalle Parti per il confronto con le Istituzioni, sono i seguenti:

- 1) Promuovere, contribuire a formare un quadro normativo chiaro, effettivo ed uniforme, in grado di disciplinare in modo omogeneo gli affidamenti pubblici nel comparto economico rappresentato, attraverso l'adozione di un bando tipo e/o di linee guida essenziali per gli appalti del lavanolo.
- 2) Garantire il mantenimento dei livelli occupazionali del settore evitando ricadute sociali, anche sul territorio, derivanti da basi d'asta troppo basse e non allineate ai prezzi di riferimento ANAC 2017, anche se non idonei a garantire servizi adeguati.
- 3) Promuovere e supportare un'adeguata progettazione delle gare di appalto nella sanità per evitare le conseguenze di tagli lineari come unica soluzione per ridurre la spesa sanitaria.
- 4) Evitare difformità a carattere regionale nell'indizione delle gare pubbliche che interessano il settore.
- 5) Promuovere un modello di buona esternalizzazione del servizio in grado di contemplare chiare responsabilità a carico sia del committente sia dell'appaltatore, consentendo alla PA di offrire all'utenza servizi di qualità rispondenti ad obiettivi di economicità, efficienza, efficacia e sostenibilità anche da un punto di vista ambientale.

Roma, 12 luglio 2018

Letto, confermato e sottoscritto.

Per ASSOSISTEMA Confindustria

Per FILCTEM CGIL

Per FEMCA CISL

Per UILTEC UIL

Luca Pini EU Nelli